

Biometano: finalmente definiti i nuovi incentivi

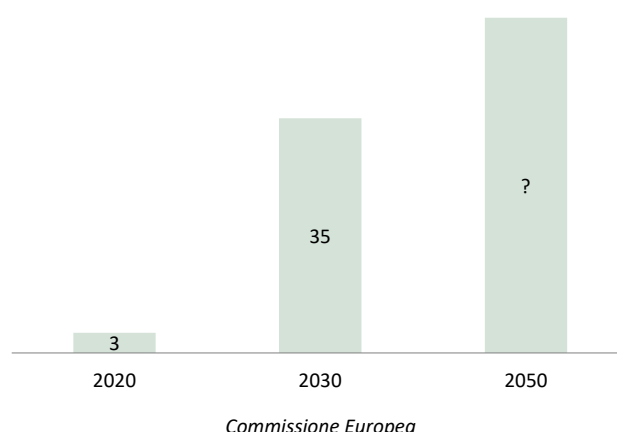
Il nuovo schema annulla il rischio prezzo per gli investitori, garantendo un incentivo in conto capitale e tariffe incentivanti per i primi quindici anni di operatività, ma i vincoli sulle tempistiche di messa in esercizio degli impianti sono molto sfidanti e la necessità di partecipare alle aste potrebbero ridurre l'attrattiva degli investimenti e la crescita dei nuovi impianti.

I gas rinnovabili sono destinati a ricoprire un ruolo rilevante nella transizione energetica europea. Stando agli scenari di *policy* che sottendono al *Fit-for-55*, il biogas e il biometano, l'idrogeno rinnovabile e a basso tenore di carbonio e i combustibili sintetici (E-gas) sostituiranno infatti gradualmente i gas fossili e rappresenteranno una quota molto significativa dei combustibili gassosi nel mix energetico verso il 2050 (**Figura 1**). Tra questi, il biometano è uno dei vettori più economici per decarbonizzare la rete del gas e può essere utilizzato per i trasporti, il riscaldamento e l'industria, laddove l'elettricità non può sostituire i combustibili fossili. La percezione della sua importanza e l'attenzione alle politiche che ne incentivino l'utilizzo sono cresciute nel corso di quest'anno a seguito della crisi energetica, del forte aumento dei prezzi e della necessità di garantire la sicurezza degli approvvigionamenti. Tra le misure introdotte dalla Commissione Europea nel piano *Repower UE*, volte a ridurre la dipendenza dalle risorse energetiche della Russia e accelerare la transizione energetica, il biometano gioca infatti un ruolo chiave. Il *target* di produzione al 2030 è stato infatti portato a 35 Bcm all'anno dai precedenti 17.

ITALIA ANTESIGNANA DELLA PRODUZIONE DI GAS RINNOVABILE

L'Italia può considerarsi a pieno titolo una precorritrice della produzione di gas rinnovabile, avendo incentivato il biogas per la produzione di energia già a partire dal 2003 e consentito l'iniezione di biometano nella rete nazionale di trasporto del gas dal 2015. Nel 2020 siamo stati la seconda nazione europea, dopo la Francia, per la crescita del numero di impianti di biometano (+11 impianti) e vantiamo circa 2000 impianti di biogas per la produzione di energia elettrica (1.4 GW) e 27 impianti avanzati di biometano, per lo più localizzati nel Nord Italia. Mentre il biogas viene utilizzato prevalentemente per la produzione elettrica, l'uso del biometano è concentrato nel settore dei trasporti su strada, settore quest'ultimo dove la penetrazione del gas

FIGURA 1. OBIETTIVO DI CRESCITA DI PRODUZIONE DI BIOMETANO NEGLI SCENARI DELLA COMMISSIONE EU (Bcm)



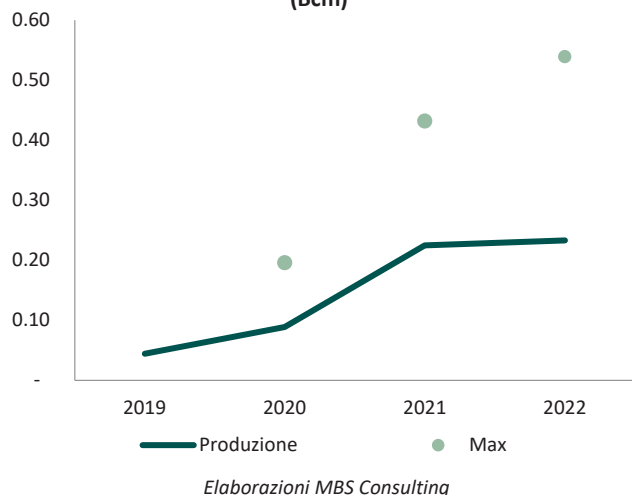
naturale è la più alta in Europa. Prima della crisi energetica e del conseguente rialzo dei prezzi, che ha portato a importanti riduzioni della domanda, l'Italia consumava il 50% del gas naturale complessivo dedicato al settore dei trasporti nell'UE ed è il primo paese per numero di punti di rifornimento di gas naturale.

Ciononostante, la crescita della produzione domestica di biometano è stata al di sotto dei target impliciti nel meccanismo incentivante, essendo la quantità prodotta significativamente inferiore a quella massima incentivabile (**Figura 2**).

IL MECCANISMO INCENTIVANTE 2018-2022 TRA BENEFICI E RISCHI

Nello schema in vigore fino alla fine di quest'anno, gli incentivi, nella forma di certificati negoziabili (denominati CIC), utilizzati dai distributori di carburante per soddisfare gli obblighi di rinnovabili, sono a beneficio dei produttori che forniscono biometano al settore dei trasporti. Il quantitativo annuo incentivato totale è limitato all'obiettivo di rinnovabili per il settore dei trasporti e l'accesso dipende dall'ordine delle richieste (il primo arrivato è primo servito), sulla base del giorno di avvio dell'operatività.

FIGURA 2. PRODUZIONE DI BIOMETANO E INCENTIVAZIONE MASSIMA DISPONIBILE (Bcm)



Il regime di incentivazione viene finanziato attraverso una componente della tariffa di trasporto dai consumatori di gas. I produttori di biometano avanzato (derivante da scarti di lavorazione e altre materie selezionate) beneficiano di un incentivo fisso per la durata di 10 anni, sotto forma di una remunerazione fissa dei Certificati di Immissione in Consumo (CIC) che a scadenza possono essere venduti al prezzo di mercato.

Il biometano può essere venduto sul mercato con due diverse modalità:

- al GSE, con sconto del 5% sul prezzo medio di mercato del gas
- direttamente sul mercato al PSV

Il bio-GNL generato attraverso biometano avanzato beneficia di un ulteriore incentivo, legato ai costi aggiuntivi di liquefazione e di distribuzione.

Lo schema incentivante per le diverse configurazioni, sempre legato alla destinazione del biometano al settore dei trasporti, è riportato di seguito:

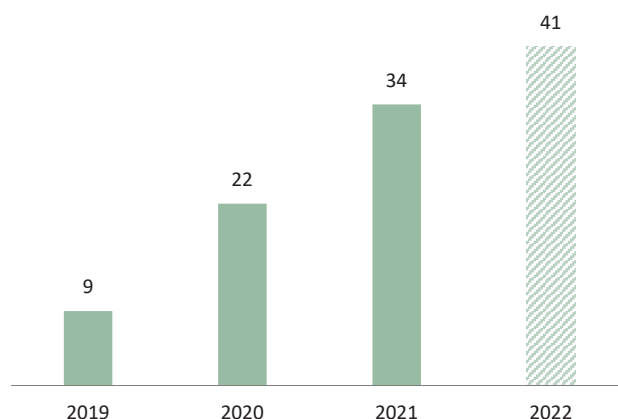
- Biometano: CIC + prezzo di mercato del gas naturale
- Biometano avanzato venduto al PSV: 375 €/CIC (64 €/MWh) + prezzo di mercato del gas naturale
- Biometano avanzato venduto al GSE: 375 €/CIC (64 €/MWh) + 95% del prezzo medio di mercato del gas naturale
- Bio-GNL avanzato: fino a 450 €/CIC (77 €/MWh) + prezzo di mercato del gas naturale

Il sistema in essere espone gli investitori in biometano ad alcuni rischi, che hanno ridotto la bancabilità dei progetti, almeno nella fase iniziale del periodo di incentivazione:

- il rischio di autorizzazione, ovvero il rischio legato al fatto che il diritto all'incentivo si acquisisce una volta che gli impianti entrano in funzione, in un contesto in cui i tempi di autorizzazione sono altamente incerti
- il rischio di prezzo, legato a
 - la formula di remunerazione, che espone alla volatilità dei prezzi del gas
 - al CIC che, in un mercato molto poco liquido, non è fisso dopo 10 anni
- il rischio quantitativo, legato al limite di volumi annuali che possono accedere all'incentivo

Il numero di progetti in via di realizzazione sta comunque aumentando. Nella graduatoria provvisoria per il 2022 del GSE degli impianti di biometano avanzato sono presenti 41 impianti (per un totale di 0.26 Bcm di Bio-GNL prodotti) di cui 33 hanno diritto all'incentivazione e 8 per cui il riconoscimento dell'incentivo è subordinato al riconoscimento della qualifica in esercizio (**Figura 3**).

FIGURA 3. IMPIANTI DI BIOMETANO AVANZATO GRADUATORIA GSE



Elaborazioni MBS Consulting

RECOVERY PLAN, PNRR E PNIEC SUPPORTANO LA PRODUZIONE DI BIOGAS

La pandemia Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri paesi europei, con il prodotto interno lordo che nel 2020 è diminuito dell'8.9%, rispetto a un calo dell'Unione europea del 6.2%. L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con la *Next Generation EU* (NGEU), un programma di portata e ambizione senza precedenti, che comprende significativi investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica.

Per l'Italia l'NGEU rappresenta un'occasione imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme, essendo il primo beneficiario, in valore assoluto, degli strumenti stanziati che garantiscono risorse per 191.5 miliardi di euro. I fondi, da utilizzare nel periodo 2021 - 2026, contano 68.9 miliardi di sovvenzioni a fondo perduto che si aggiungono a una capacità di finanziamento attraverso prestiti, stimati in 122.6 miliardi. Il 30% delle risorse complessive (quasi 70 miliardi di euro) è dedicato agli investimenti diretti e indiretti nella transizione energetica.

IL BIOMETANO RAPPRESENTA UN PILASTRO DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA AL 2030

In questo contesto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR¹), coerentemente con i sei pilastri del *Next Generation EU* riguardo alle quote d'investimento previste per i progetti *green* (37%), viene confermata l'importanza del biometano per la transizione energetica e per la ripresa economica dopo la pandemia di Covid-19. Il piano assegna infatti 1.9 miliardi di euro come incentivi diretti per la produzione di biometano, come ulteriore fonte di finanziamento rispetto al regime esistente, con un obiettivo di 2.6 miliardi di produzione al 2026. Lo sviluppo del biometano, espressamente previsto dal Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) dovrebbe, quindi, fornire un importante contributo al raggiungimento dell'obiettivo FER nel settore dei trasporti e nel consumo finale lordo di energia (Tabella 1).

Il nuovo schema di incentivazione per il biometano proposto nel PNRR è volto a ridurre il rischio di mercato legato alla volatilità dei prezzi del gas e a sostenere la costruzione di nuovi impianti di biometano o di biogas convertito, promuovendo la costruzione di nuovi impianti per la produzione di biometano o la conversione degli impianti a biogas esistenti alla produzione di biometano per il rilascio nella rete di trasporto nazionale, con un processo di regolamentazione semplificato.

IL NUOVO SCHEMA: DOPPIO INCENTIVO E ACCESSO TRAMITE ASTA

Il DM Biometano ([DM 251/2022](#) del 15 settembre 2022) ha la finalità di sostenere la produzione di biometano immesso nella rete del gas naturale, in

TABELLA 1. FONDI DISPONIBILI

	Mrd €	PNRR	React EU	FCN	TOTALE
M1	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, turismo	40.3	0.8	8.7	49.8
M2	Green revolution e transizione ecologica	59.5	1.3	9.2	69.9
M3	Infrastrutture per la mobilità sostenibile	25.4	-	6.1	31.5
M4	Istruzione e ricerca	30.9	1.9	1.0	33.8
M5	Inclusività	19.8	7.3	2.8	29.9
M6	Sanità	15.6	1.7	2.9	20.2
		191.5	13.0	30.6	235.1

Fonte: PNRR

coerenza con le misure di sostegno agli investimenti previsti dal PNRR, recando disposizioni per la definizione degli incentivi al biometano immesso nella rete del gas naturale e prodotto, nel rispetto dei requisiti di sostenibilità previsti dalla direttiva 2018/2001/UE, da impianti di nuova realizzazione alimentati da matrici agricole e da rifiuti organici o da impianti per la produzione di elettricità da biogas agricolo oggetto di riconversione.

Il DM è stato approvato dalla Commissione Europea e prevede un doppio incentivo:

- un contributo in conto capitale sull'investimento sostenuto, alimentato con le risorse del PNRR
- una tariffa incentivante applicata alla produzione netta di biometano per una durata di 15 anni, erogata dalla data di entrata in esercizio dell'impianto e finanziata attraverso una componente della tariffa di trasporto del gas.

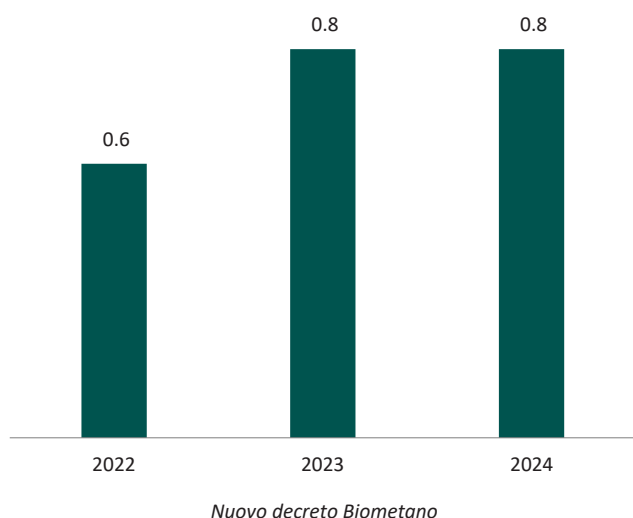
L'accesso agli incentivi avviene attraverso procedure d'asta. Dal 2023 sono previste almeno due procedure l'anno, in cui vengono messi a disposizione dei contingenti di capacità produttiva, per un totale di 2.2 Bcm.

Nel caso in cui la capacità produttiva non venisse allocata integralmente in un'asta, è previsto che il residuo venga reso disponibile in quella successiva fino all'esaurimento dei contingenti, ma non oltre il 1 gennaio 2026.

L'aggiudicazione delle aste avviene in funzione dell'entità dello sconto offerto dai partecipanti rispetto alle tariffe di riferimento (minimo 1% di

¹ Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede un pacchetto di investimenti e riforme articolato in sei missioni; promuovendo un'ambiziosa agenda di riforme, e in particolare, le quattro principali riguardano: pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione e competitività. Le risorse stanziati nel PNRR sono pari a 191,5 miliardi di euro, ripartite in sei missioni, tra cui Rivoluzione verde e transizione ecologica, con 59,47 miliardi allocati.

FIGURA 4. CONTINGENTI ANNUALI (Bcm)



sconto), mentre a parità di sconto hanno priorità in graduatoria i produttori di biometano avanzato.

Le tariffe di riferimento sono stabilite tra 110 e 115 €/MWh in funzione della dimensione per gli impianti agricoli e a 62 €/MWh per tutti gli impianti alimentati da rifiuti organici, a cui si aggiungono gli incentivi sul costo dell'investimento fino a un massimo del 40% di contribuzione in conto capitale (**Tabella 2**).

Nel caso in cui l'evoluzione dei costi delle materie prime necessarie alla produzione del biometano rendesse il livello degli incentivi previsti insufficiente, sia i valori degli incentivi che i contingenti di capacità produttiva resi disponibili verrebbero coerentemente modificati tramite decreto e applicati alle procedure successive alla sua entrata in vigore.

Gli impianti con capacità produttiva superiore a 250 Smc/h e quelli connessi a reti private, possono vendere il gas al mercato, il livello di remunerazione è garantito attraverso la stipula di un contratto per differenza (CFD) a due vie: i produttori hanno diritto di ricevere dal GSE la differenza tra la tariffa incentivante

che si sono aggiudicati in fase d'asta e la somma tra il prezzo medio mensile del gas, tenuto conto anche delle eventuali garanzie d'origine (GO) vendute. Se la differenza è negativa, il produttore dovrà restituire gli importi relativi. Gli impianti più piccoli (<250cm) hanno la possibilità, oltre che di accedere al mercato stipulando un CFD, di vendere direttamente il biometano al GSE alla tariffa incentivante.

La vendita tramite accesso al mercato comporta l'assegnazione delle GO al produttore, che ne avrà quindi la piena disponibilità e potrà venderle sul mercato, mentre nel caso di vendita diretta del biometano al GSE le GO sono emesse e contestualmente trasferite a titolo gratuito al GSE e vengono considerate nella disponibilità di quest'ultimo che provvede ad assegnarle mediante procedure concorrenziali.

RIDOTTI RISCHIO PREZZO E QUANTITÀ, MA TEMPISTICHE IMPEGNATIVE

Solo i progetti autorizzati possono accedere alle aste. Una volta vinta l'asta, gli investitori hanno un periodo definito per realizzare il progetto, con sanzioni previste in caso di ritardi.

Gli impianti agricoli di produzione di biometano devono entrare in esercizio al più tardi entro 18 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria. Gli impianti di produzione di biometano alimentati da rifiuti organici devono entrare in esercizio entro 18 mesi (24 per gli impianti agricoli) dalla data di pubblicazione della graduatoria.

Il mancato rispetto dei termini prevede la decurtazione della tariffa dello 0.5% per ogni mese di ritardo, nel limite massimo di 9 mesi di ritardo. Il limite potrebbe tuttavia estendersi in caso di interruzioni nella realizzazione dell'impianto dovute a cause di forza maggiore.

TABELLA 2.

Tipologia impianti di produzione del biometano	Capacità produttiva biometano (Cp)	Conto Capitale			Feed-In
		Costo specifico di investimento massimo [€/Smc/h]	Costo specifico di investimento massimo [€/Smc/h]	Percentuale di contribuzione in conto capitale [%]	Tariffa di riferimento(*) [€/MWh]
		Nuovi Impianti	Riconversioni		
Impianti agricoli	Cp≤100 Smc/h	33 000	12 600	40%	115
	100 Smc/h <Cp≤500 Smc/h	29 000	12 600	40%	110
	Cp>500 Smc/h	13 000	11 600	40%	110
Impianti alimentati da rifiuti organici	Qualsiasi	50 000		40%	62

(*) Non è prevista la tariffa di incentivazione per le riconversioni di impianti alimentati da rifiuti organici

Gli impianti in costruzione prima dell'entrata in vigore del DM 251/2022 (ovvero gli impianti per cui sono già stati fatti tutti gli investimenti irreversibili, come l'ordine di tutte le attrezzature necessarie alla costruzione) non possono partecipare al nuovo schema di incentivazione, ma possono aderire a quello vecchio.

Nella **Tabella 3** sono sintetizzate le caratteristiche principali dell'attuale sistema di incentivi per il biometano avanzato e messe a confronto con quelle del nuovo sistema.

Rispetto al vecchio schema, quello nuovo espone gli investitori in biometano a rischi ridotti, con le tariffe incentivanti garantite per i primi 15 anni di funzionamento che annullano il rischio prezzo sul mercato del gas. Il vincolo temporale di costruzione degli impianti potrebbe tuttavia rivelarsi difficile da rispettare, così come la preparazione della documentazione richiesta per ottenere l'autorizzazione alla partecipazione alle aste potrebbe rivelarsi onerosa e richiedere tempi maggiori di quelli a disposizione.

TABELLA 3. CONFRONTO SCHEMI INCENTIVANTI

	Attuale schema incentivante	Nuovo schema incentivante
Accessibilità	2018 - 2023	2022 - 2026
Durata incentivo	10 anni	15 anni
Schema incentivante	Premio fisso (375 €/CIC) + prezzo di mercato del gas	Contributo in conto capitale + <i>Feed-in-tariff</i> con CFD in caso di accesso al mercato
Modalità di accesso	<i>First come first served</i> (una volta entrato in esercizio)	<i>Rolling Auctions</i> per i progetti autorizzati + 18/24 mesi per entrare in esercizio
Differenziazione incentivo	20% maggiore per Bio-GNL	Impianti agricoli /alimentati da rifiuti organici
Il gas è destinato a	Settore trasporti	Tutti i consumatori
Post Incentivo	Scambio di CIC	Scambio di Garanzie d'origine
Finanziato da	Bolletta consumatori finali (tariffa trasporti)	Risorse PNRR + Bolletta consumatori finali (tariffa trasporti)